

INTENZIONI DELLE SS. MESSE

S. SOFIA DI CANARO CENTRO

SABATO 03.8 - ore 18.30 - Libera

DOMENICA 04 AGOSTO: XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

- ore 10.30 - Libera

LUNEDÌ 5.8 - ore 17.00 - S. MESSA A CORTE LOREDANA

MARTEDÌ 6.8 - ore 08.30 - Libera

MERCOLEDÌ 7.8 - ore 08.30 - Libera

GIOVEDÌ 8.8 - ore 08.30 - Libera

VENERDÌ 9.8 - ore 08.30 - Libera

SABATO 10.8 - ore 18.30 - Def.ta MARIA Crepaldi

DOMENICA 11 AGOSTO: XIX DEL TEMPO ORDINARIO

- ore 10.30 - Def.to CLAUDIO Garbellini

S. MARGHERITA DI GAROFOLO

DOMENICA 4 AGOSTO: XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

- ore 09.15 - Libera

DOMENICA 11 AGOSTO: XIX DEL TEMPO ORDINARIO

- ore 09.15 - Libera

L'INGANNO DELLA RICCHEZZA "LA LEGGENDA DEL RE MIDA"

Si racconta che un giorno in Frigia un gruppo di pastori abbia ritrovato Sileno, precettore di Bacco, che vagava in solitudine e senza meta perché ubriaco. I pastori lo condussero così dal proprio re, Mida, che particolarmente contento, decise di dare il via a una serie di festeggiamenti in onore del dio. Finita la festa, accompagnò Sileno da Bacco, il quale offrì al re, come ricompensa, la possibilità di esprimere un desiderio. Fu così che Mida chiese e ricevette in dono il potere di trasformare in oro tutto ciò che toccava ma se ne pentì ben presto: il dono si rivelò essere piuttosto una punizione! Tutto infatti iniziò a trasformarsi in oro, perfino il cibo e le bevande! Mida quindi si era condannato da solo alla fame ed a una morte certa. Rendendosi conto del pericolo e dell'errore commesso, supplicò il dio di liberarlo da quell'infuocato dono e Bacco, mosso a compassione, gli ordinò di andare a bagnarsi alle sorgenti del fiume Pattolo, che scorreva vicino alla città di Sardi: le acque avrebbero lavato via il suo dono. Da allora, leggenda vuole, che le acque del fiume si siano arricchite di sabbie aurifere.



DIARIO SETTIMANALE
PARROCCHIE DI S. SOFIA IN CANARO
DI S. MARGHERITA IN GAROFOLO
DOMENICA 4 AGOSTO 2019
XVIII DEL TEMPO ORDINARIO



Quello che hai preparato, di chi sarà?

+ *Dal Vangelo secondo Luca, 12,13-21*

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». *Parola del Signore*



**GLI AUGURI PÙ SENTITI A TUTTI COLORO CHE IN QUESTI
GIORNI AVRANNO LA POSSIBILITÀ
DI FARE UN PERIODO DI FERIE
LONTANO DA CANARO.**

COMMENTO AL VANGELO DI OGGI

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Una benedizione del cielo, secondo la visione biblica; un richiamo a vivere con molta attenzione, secondo la parabola di Gesù. Nel Vangelo le regole che riguardano la ricchezza si possono ridurre essenzialmente a due soltanto: 1. non accumulare; 2. quello che hai ce l'hai per dividerlo. Sono le stesse che incontriamo nel seguito della parabola: l'uomo ricco ragionava tra sé: come faccio con questa fortuna? Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi. In questo modo potrò accumulare, controllare, contare e ricontare le mie ricchezze.

Scriva san Basilio Magno: «E se poi riempirai anche i nuovi granai con un nuovo raccolto, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, con cura demolire: cosa c'è di più insensato? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri». I granai dei poveri rappresentano la seconda regola evangelica: i beni personali possono e devono servire al bene comune. Invece l'uomo ricco è solo al centro del suo deserto di relazioni, avvolto dall'aggettivo «mio» (i miei beni, i miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia), avviluppato da due vocali magiche e stregate «io» (demolirò, costruirò, raccoglierò...).

Esattamente l'opposto della visione che Gesù propone nel Padre Nostro, dove mai si dice «io», mai si usa il possessivo «mio», ma sempre «tu e tuo; noi e nostro», radice del mondo nuovo. L'uomo ricco della parabola non ha un nome proprio, perché il denaro ha mangiato la sua anima, si è impossessato di lui, è diventato la sua stessa identità: è un ricco. Nessuno entra nel suo orizzonte, nessun «tu» a cui rivolgersi. Uomo senza aperture, senza brecce e senza abbracci. Nessuno in casa, nessun povero Lazzaro alla porta. Ma questa non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita. Quell'uomo ha già allevato e nutrito la morte dentro di sé con le sue scelte.

È già morto agli altri, e gli altri per lui. La morte ha già fatto il nido nella sua casa. Perché, sottolinea la parabola, la tua vita non dipende dai tuoi beni, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà. La vita vive di vita donata.

Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Alla fine dei giorni, sulla colonna dell'aver trovato soltanto ciò che abbiamo avuto il coraggio di mettere nella colonna del dare. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. Chi accumula «per sé», lentamente muore. Invece Dio regala gioia a chi produce amore; e chi si prede cura della felicità di qualcuno, aiuterà Dio a prendersi cura della sua felicità. **Padre Ermes Ronchi**

TELEFONO PARR. DI S. SOFIA E S. MARGHERITA

0425 1543895 - FAX 0425 1543893

CELL. DON MARIO 335 8400942 (CON PREFERENZA)

E-MAIL: donmatura@libero.it - info@parrocchia-canaro.it

SITO DELLE 2 PARROCCHIE: WWW.PARROCCHIA-CANARO.IT

SCUOLA INFANZIA: mariabambinacanaro@libero.it

ATTIVITÀ PASTORALE

- LA CARITAS PARROCCHIALE HA DISTRIBUITO ANCHE NEL MESE DI LUGLIO I PACCHI PER LE PERSONE O LE FAMIGLIE ASSISTITE ORMAI DA DIVERSI ANNI, CHE SONO UNA VENTINA. NEL MESE DI AGOSTO NON CI SARÀ LA DISTRIBUZIONE DEI PACCHI, IN QUANTO IL BANCO ALIMENTARE DI VERONA RESTERÀ CHIUSO PER FERIE.

SI RIPRENDErà POI IN SETTEMBRE, MA PRIMA GLI ASSISTITI DOVRANNO PORTARE IN PARROCCHIA IL MODELLO ISE PER DIMOSTRARE CHE SONO ANCORA NELLA NECESSITÀ DI RICEVERE GLI AIUTI, DATO CHE ORA CI SONO I REDDITI DI CITTADINANZA O POSSONO ESSERE CAMBIATE LE CONDIZIONI ECONOMICHE.

SABATO POMERIGGIO E DOMENICA 4 AGOSTO

C'È LA FACOLTÀ DI RICEVERE

L'INDULGENZA PLENARIA DETTA

“DEL PERDON D'ASSISI”

APPLICABILE ANCHE ALLE ANIME DEL PURGATORIO.

È PRESCRITTO DI VISITARE LA CHIESA PARROCCHIALE, DI FARE LA CONFESIONE E LA COMUNIONE, RECITANDO IL CREDO E IL PADRE NOSTRO SECONDO LE INTENZIONI DEL SOMMO PONTEFICE.

QUESTA INDULGENZA È STATA OTTENUTA DA SAN FRANCESCO. PRESSO IL PAPA

IL PROSSIMO PELLEGRINAGGIO MARIANO

DOMENICA 8 SETTEMBRE AL

SANTUARIO MADONNA DEL CARMINE

A S. FELICE DEL BENACO, SUL LAGO DI GARDA

PARTENZA DA PIAZZA XX SETTEMBRE ALLE ORE 13.00. RITOR-

NO A CANARO ALLE ORE 21.00 CIRCA.

PER L'ISCRIZIONE SI VERSA LA QUOTA DI EURO 5,00.

È PREVISTA UNA BREVE SOSTA PER VISITARE SIRMIONE.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI DEI BAMBINI E RAGAZZI AL

CAMPO SOLARE “ENRICO”

CHE SI TERRÀ NELLA SETTIMANA DAL 18 AL 24 AGOSTO PROSSIMO.

UN RINGRAZIAMENTO AI BRAVI ANIMATORI E AIUTO ANIMATORI DEL CAMPO SOLARE

IL CAMPO SOLARE SI CONCLUDERÀ SABATO 24 AGOSTO CON LA S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO CHE VERRÀ CELEBRATA DA DON MARIO E DON HERVÈ

PRESSO IL CORTILE DEL TEATRO.